



NPL e Profamily

In data 23 e 24 gennaio 2019 le Organizzazioni sindacali si sono incontrate con la delegazione aziendale per confrontarsi sulle due Informative spedite in data 21 gennaio riguardanti:

- *Il conferimento di ramo d'azienda relativo alla gestione degli NPL di Banco Bpm alla società specializzata First Servicing SpA e cessione del 70 % del capitale finanziario della First Servicing SpA a Credito Fondiario;*
- *La riorganizzazione del comparto credito al consumo: scissione di Profamily Spa con costituzione di una società beneficiaria cd. "Newco" – cessione del 100 % del capitale azionario della società scissa ad Agos Ducato spa.*

Le Organizzazioni sindacali hanno ritenuto le Informative in oggetto incomplete e non esaustive anche in ordine al contenuto e alle conseguenze per i dipendenti, pertanto sono state entrambe contestate con le motivazioni illustrate nelle due lettere che potete trovare in allegato.

Vi terremo come sempre aggiornati.

Milano, 25 gennaio 2019

Coordinamenti Gruppo Banco BPM

FABI FIRST/CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN



Milano 24/01/2019

Spett.le
BancoBpm SPA

e p.c. Spett.le
ABI

e p.c. Spett.li
Segr. Nazionali

Oggetto: contestazione della Vostra comunicazione datata 21/1/2019 da noi ricevuta in pari data

Così come anticipatoVi nell'incontro dello scorso mercoledì 23/1/2019, la scrivente Delegazione Sindacale di Gruppo BancoBpm, contesta – e comunque non ritiene condivisibile anche in ordine al contenuto ed alle conseguenze per i dipendenti - la Vostra comunicazione datata 21/1/2019 con riferimento "conferimento di ramo d'azienda relativo alla gestione degli Npl di BancoBpm alla società specializzata First Servicing Srl; cessione ai sensi dell'articolo 47 legge 428/1990 e delle vigenti disposizioni contrattuali."

Sulla comunicazione in questione, infatti, si ravvisano una serie di omissioni, nonché errori formali e sostanziali che ne inficiano irrimediabilmente l'efficacia e gli effetti in termini giuridici.

A titolo esemplificativo, e certamente non esaustivo, si rilevano le seguenti gravi irregolarità ed inadempienze:

- la citata First Servicing Srl, che dovrebbe essere secondo l'informativa, la società che acquisirebbe il presunto conferimento di ramo d'azienda relativo alla gestione degli NPL di BancoBpm, in realtà risulterebbe essere una SPA e non una Srl, come da Voi erroneamente indicato;
- la Vostra informativa, oltre ad indicare una erronea ragione sociale, omette di precisare ed informare circa la partita IVA, la Sede Legale e tutto quanto necessario della First Servicing Spa che possa consentire ai destinatari di essere correttamente informati sulla medesima società individuando la stessa con assoluta certezza e così come previsto dall'articolo 47 legge 428/1990 a cui Voi stessi fate riferimento;
- nella Vostra informativa la società First Servicing viene inoltre erroneamente definita "società specializzata", quando invece, con riferimento alla società neo costituita con data iscrizione CCIAA del 21/12/2018, Codici Rae/Sae 830/430, risulta inattiva ed ha ad oggi quale attività "elaborazioni elettroniche di dati" e quale Oggetto Sociale "progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi per l'elaborazione dei dati... l'automazione dei processi operativi conseguenti", quindi tutte attività che non hanno nulla a che vedere con l'attività di recupero credito che sempre nella Vostra informativa al punto 1) "Struttura del progetto" e al punto 2) "Motivi delle operazioni" dichiarate più volte di "voler portare a compimento attività relative al programmato e rilevante piano di de-risking del Gruppo".

L'informativa è anche carente riguardo agli eventuali rapporti contrattuali che intercorrono ed intercorreranno tra il BancoBPM e First Servicing Spa.

Dalla presa visione del funzionigramma strutture centrali BancoBpm, ultimo aggiornamento del 18/12/2018, e più precisamente della funzione NPL, risulterebbe che, quanto oggetto di cessione citato nella vostra comunicazione non abbia le caratteristiche di autonomia funzionale ed economica, requisito imprescindibile previsto dall'art.47 legge 428/90 per la cessione di ramo d'azienda.

Come si evince dalla Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio u.s, la società Leviticus SPV srl ha acquistato pro-soluto BancoBPM, in data 28 dicembre 2018, tutti i crediti concessi nel periodo compreso tra il 1960 e il 2018 e i cui debitori sono stati classificati a sofferenza. Il comparto NPL risulterebbe quindi oggi gravemente compromesso.

L'informativa, così come è pervenuta ed è strutturata, non consente allo stato alla scrivente Delegazione di poter avere informazioni coerenti ed esaustive

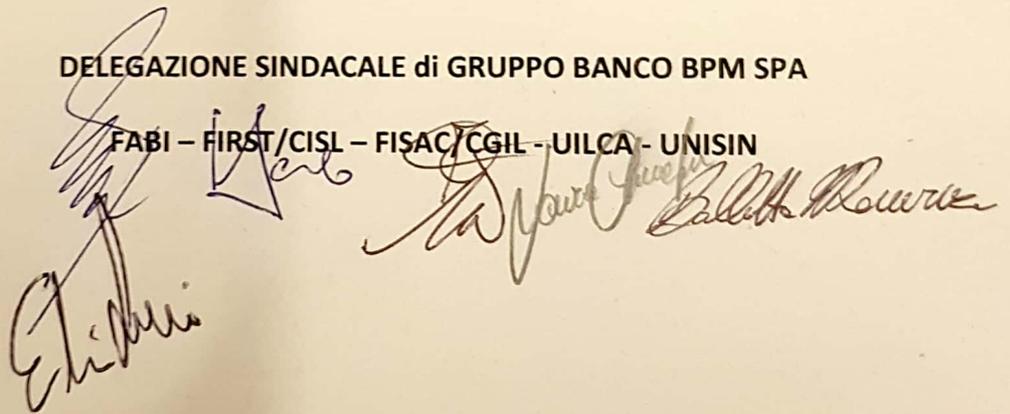
Si rileva anche con un certo imbarazzo che l'informativa ci risulta essere trascritta su una carta intestata BancoBpm non più valida in quanto viene riportata una partita IVA BancoBpm Gruppo non corrispondente a quella che tale Istituto ha in essere ormai a partire dal 1/1/2019.

Chiudiamo precisando, con estrema franchezza e trasparenza, che la scrivente Delegazione Sindacale di Gruppo BancoBpm Spa, oltre a rilevare quanto sopra, ha quindi forti perplessità sull'operazione nel suo complesso e sulla stessa liceità e correttezza della fattispecie giuridica che intendete perseguire.

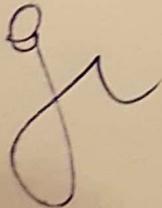
Distinti saluti.

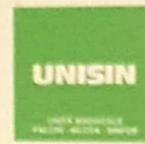
DELEGAZIONE SINDACALE di GRUPPO BANCO BPM SPA

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN



per ricevuta
26-01-2019





Milano, 24 gennaio 2019

Spett.le
Banco BPM spa

e p.c.
Spett.le
ABI

e p.c.
Spett.li
Segreterie Nazionali

Oggetto: contestazione Vostra comunicazione datata 21/1/2019 da noi ricevuta in pari data

Così come anticipatoVi per le vie brevi nell'incontro di mercoledì 23 u.s. la scrivente Delegazione Sindacale di Gruppo del Banco BPM contesta - e comunque non ritiene coerente anche in ordine al contenuto ed alle conseguenze per i dipendenti - la Vostra comunicazione datata 21/01/2019 avente per oggetto: "*riorganizzazione del comparto del Credito al Consumo: scissione di Profamily spa con costituzione di una società beneficiaria c.d. Newco; cessione del 100% del capitale azionario della società scissa a Agos Ducato spa. Informativa ai sensi dell'art. 47 legge 428/1990 e delle vigenti disposizioni contrattuali*"

In particolare non ravvisiamo, per quanto riguarda la controllata società scissa, l'indicazione delle precise modalità di scissione/cessione della stessa e quindi quanto contrattualmente applicabile al personale interessato (12 persone).

Quanto alla costituenda newco, non si conoscono i dettagli della sua costituzione (a titolo esemplificativo e non certo esaustivo oggetto sociale, sede logistica ecc.), nè si evincono le strategie e le prospettive industriali che dovrebbe perseguire. Peraltro l'iter di costituzione pare non ancora perfezionato.

L'informativa è anche carente riguardo agli eventuali rapporti contrattuali che intercorrono ed intercorreranno tra Agos Ducato e le società scisse.

Tutto ciò, non ci permette di analizzare l'operazione nel suo complesso e quindi valutarne appieno le ricadute sui lavoratori coinvolti.

Rileviamo oltre alle carenze formali e sostanziali di cui sopra, che l'informativa ricevuta risulta essere scritta su carta intestata Banco BPM non più valida, in quanto riporta una partita IVA non corrispondente a quella attuale.

Distinti saluti.

COORDINAMENTI GRUPPO BANCO BPM
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN

ricevuta
24/01/2019